



Prot. n.13976/1.4.c

Ai docenti di cui alla tabella in calce
Al RLS di Istituto
All'albo di Istituto

DECRETO N. 217 DI COSTITUZIONE DEL SERVIZIO PRIMO SOCCORSO DELL'ISTITUTO D'ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "PRIMO LEVI" PER L'ANNO SCOLASTICO 2018/19

Il Dirigente Scolastico

VISTO l'art. 7, comma 2°, punto h), del D.L.vo 16/04/1994, n. 297

VISTA la C.M. 1/10/1975, n. 263

VISTO l'art. 25/bis, comma 5 del D.L.vo 3/02/1993, n. 29 che recita: "*nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative e amministrative il dirigente può avvalersi di docenti da lui individuati, ai quali possono essere delegati specifici compiti*".

VISTO l'art. 21 della legge 15/03/1997, n. 59

VISTO il D.L.vo n. 81 del 6 aprile 2008

SENTITO il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza

INFORMATE le R.S.U. e le organizzazioni sindacali territoriali

DECRETA

la costituzione del Servizio di Pronto Soccorso dell'Istituto d'Istruzione Secondaria Superiore "Primo Levi" di Vignola (MO). Il seguente personale è incaricato del primo intervento in occasione di infortuni occorsi ad alunni o al personale nelle scuole di servizio. Eventuali carenze o danneggiamenti dei mezzi di primo soccorso devono essere immediatamente segnalati alla direzione. Il Servizio di Pronto Soccorso è costituito da:

Sede centrale - via Resistenza, 800

DOCENTI

- Giacomini Viviana
- Cavazzuti Carla
- Lotti Stefano
- Cristoni Stefano
- Chillemi Alessandro
- Leonardi Umberto
- Lambertini Franco
- Micunco Giovanni

DOCENTI PALESTRA

- Leonelli Francesco
- Vacchi Maria Cristina



DSGA

- Pedroni Anna Maria

ATA

- Carrella Raffaella
- Greco Maria
- Ritacco Francesca
- Amato Maria
- Andreoli Maria Rosa
- Vezzali Marco
- Cavazzoni Daniele
- Serrao Sabrina

Succursale - Piazza Ivo Soli, 1

DOCENTI

- Aldrovandi Daniela
- Giusti Luciana
- Tolomelli Carla
- Piacentini Gianfranco

ATA

- Morabito Antonella
- Pignataro Giulia

Cos'è il Servizio di Pronto Soccorso interno

È un'organizzazione interna alla scuola e a ogni azienda, voluta dal D. Lgs. N.81/2008, che detta le regole in materia di prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro. Essa ha come scopo:

- 1) effettuare piccole medicazioni o interventi per i quali non è necessario andare al pronto soccorso ospedaliero o dal medico (o quanto meno non andarci subito o d'urgenza);
- 2) valutare eventi di possibile gravità, decidere se chiamare o meno il 118 e quale messaggio dare per far comprendere esattamente l'effettiva situazione;
- 3) nei casi in cui viene chiamato il soccorso esterno specializzato, assistere il paziente con interventi pratici e psicologici che lo mantengano vivo e nelle migliori condizioni possibili fino all'arrivo del soccorso esterno (che può variare da un minimo di 7-8 minuti a decine di minuti in funzione della lontananza). In questo caso, si presentano 2 tipi di scenari:

A) in eventi pur gravi ed urgenti, ma che non comportano pericolo di vita, impedire che comportamenti inappropriati causino effetti collaterali gravi e fare in modo che il paziente mantenga le migliori condizioni in attesa dell'arrivo del soccorso specializzato (esempio: una sospetta lesione vertebrale può attendere senza problemi anche a lungo l'arrivo dell'ambulanza ma solo a patto che la persona non si muova e non venga mossa);

B) nelle situazioni d'emergenza in cui c'è pericolo di vita in pochi minuti, per cui il soccorso specializzato arriverebbe sempre troppo tardi ed il paziente morirebbe (arresto cardiaco/respiratorio, emorragia, soffocamento), effettuare semplici interventi "salvavita" per i quali l'Addetto al Pronto Soccorso interno è stato addestrato.

Alcuni dipendenti hanno seguito appositi corsi per imparare a svolgere queste funzioni. Essi si chiamano "Addetti al Pronto Soccorso". Dell'organizzazione del Servizio di "Pronto Soccorso di



istituto” fanno parte integrante le attrezzature necessarie: cassette di pronto soccorso, pacchetti di medicazione, mezzi di comunicazione col 118, altri strumenti ritenuti necessari dal medico competente o dal servizio sanitario territoriale o dal Dirigente.

Dove sono e quali sono i presidi sanitari messi a disposizione:

cassetta di pronto soccorso, contenente tutto il necessario per il primo intervento e le medicazioni.

È una valigetta di colore bianco, contraddistinta da una croce di color verde.

Regole da seguire:

- 1) Nel caso in cui una persona abbia perdita di conoscenza, emorragia o un malore o infortunio di qualche entità, deve essere immediatamente chiamato con la massima urgenza sul posto il più vicino l'Addetto al Pronto Soccorso, il quale, dal momento del suo arrivo, avrà la piena direzione delle attività di soccorso. Si richiama l'attenzione sul fatto che anche pochi secondi in certi casi possono essere decisivi per salvare una vita. In questi casi, soprattutto se c'è perdita di conoscenza, è urgentissimo chiamare il 118, evidenziando tale circostanza.
- 2) Di regola è preferibile che siano i dipendenti in possesso dell'attestato di Addetto al Pronto Soccorso a intervenire in soccorso di persone che abbiano un malore o infortunio anche lieve, **pertanto dovrà sempre essere chiamato un Addetto**. Soltanto in attesa dell'arrivo di un Addetto, altri potranno eseguire, con la necessaria cautela, gli interventi davvero urgentissimi non rinviabili. Ovviamente, nel caso improbabile che in sede non fosse presente alcun Addetto, potrà intervenire chi si sente in grado di farlo.
- 3) Quando appare necessario chiamare il 118, è preferibile che sia l'Addetto a chiamarlo, se è in grado di arrivare in tempo brevissimo.
- 4) È fatto divieto a chiunque di muovere o anche solo girare una persona infortunata o vittima di malore, salvo che per prevenire che costui sia vittima di eventi palesemente dannosi (caduta, crollo, incendio, ecc.). Infatti in certi casi la movimentazione può creare danni gravissimi o trasformare in una tragedia un evento di per sé non grave. Per la stessa ragione, se la persona vittima di malore o d'infortunio è cosciente, è invitata a non alzarsi e a non muoversi, fino a che non abbia ricevuto il benestare dell'Addetto al Pronto Soccorso (il paziente può non rendersi conto dei reali danni subiti e muoversi può a volte peggiorare la situazione).
- 5) La lista degli addetti e la loro probabile dislocazione è affissa a ogni piano dell'edificio. Chiunque è autorizzato a chiamarli d'urgenza, ma preferibilmente dovrebbe farlo il Collaboratore Scolastico in servizio al piano.
- 6) Contemporaneamente alla chiamata dell'Addetto (o subito dopo), uno dei presenti o il Collaboratore Scolastico in servizio al piano deve andare a prendere la più vicina cassetta di pronto soccorso o pacchetto di medicazione (la loro collocazione è indicata nel foglio riportante anche i nomi degli Addetti), in modo che al suo arrivo l'Addetto al Pronto Soccorso la trovi già disponibile e aperta.
- 7) È fatto divieto ai circostanti di stare troppo vicini alla persona vittima di malore o infortunio e di fare commenti sul suo stato di salute, che potrebbero avere un effetto deprimente su una persona già in difficoltà.
- 8) Nel caso in cui la persona vittima di malore o infortunio non sia in grado di riferire le circostanze del suo infortunio/malore all'Addetto al Pronto Soccorso, necessarie per comprendere meglio la natura dell'evento e cosa fare, chi fosse al corrente con cognizione di causa è invitato a riferirlo all'Addetto.
- 9) Se e quando l'Addetto al Pronto Soccorso deciderà di chiamare il 118, il Collaboratore Scolastico in servizio al piano (o, in sua assenza, uno dei presenti, meglio se adulto) si metterà a disposizione per collaborare alla telefonata, se richiesto.
- 10) Nessuna regola è prospettata per i comportamenti dell'Addetto al Pronto Soccorso, in quanto dovrà applicare le conoscenze e le istruzioni ricevute nei corsi di formazione.
- 11) Chiunque abbia un malore o infortunio anche lieve deve consultare un Addetto al Pronto Soccorso, perché a volte l'interessato non ha gli elementi per valutare i possibili effetti, anche gravissimi, di un evento apparentemente privo di conseguenze.



12) Tutti i presenti e comunque coloro che venissero a conoscenza di informazioni relative allo stato di salute della persona vittima di malore o infortunio sono tenuti per legge al riserbo verso terzi in base alla normativa sulla privacy (legge n. 196/2003), tranne che per informazioni di servizio e ai soccorritori.

13) Tutti sono invitati a collaborare alla buona riuscita degli interventi di pronto soccorso, sia seguendo le presenti istruzioni, sia astenendosi dai comportamenti vietati.

Il personale incaricato di verificare periodicamente il contenuto minimo delle cassette di medicazione e dei pacchetti di medicazione dovrà mensilmente compilare le schede allegate.

Il presente decreto è un atto definitivo e, pertanto, non impugnabile con ricorso gerarchico. Ai sensi dell'art. 68 del D.L.vo n. 29/1993, sostituito dall'art. 29 del D.L.vo n. 80/1998 è pertanto consentito ricorso al giudice ordinario in funzione di giudice del lavoro.

Vignola, 30 novembre 2018

Il Dirigente Scolastico
dott. Stefania Giovanetti
documento firmato digitalmente